

## Ets, appello del cluster marittimo: “Al Mit la ripartizione dei fondi generati dalla tassazione”

26 Luglio 2024 – Redazione



**“Il Governo deve assolutamente intervenire, a rischio la nostra competitività”, scrivono le associazioni**

Roma – Garantire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti **un ruolo centrale** nelle strategie necessarie per la **messa a terra degli interventi di sostegno alla decarbonizzazione del trasporto marittimo**.

Lo chiedono in una nota congiunta **Alis, Ancip, Angopi, Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assoporti, Assorimorchiatori, Confitarma, Fedepiloti, Federagenti, Federimorchiatori e Uniport**, associazioni rappresentative dell'intero cluster marittimo e portuale del paese.

**“La bozza di decreto legislativo** che andrà a recepire in Italia la direttiva europea con l’inserimento del trasporto marittimo appunto nel regime Ets, non

tiene adeguatamente conto della **necessità di mantenere al Mit le prerogative volte alla definizione delle politiche marittime**", prosegue la nota dove si evidenzia ancora un aspetto che preoccupa: "C'è una **sostanziale assenza del Mit** al tavolo di concertazione ove **i ministeri competenti procedono all'assegnazione delle risorse generate dall'Eu-Ets**. Inoltre, ed è ancora più allarmante, non è prevista una ripartizione di fondi a favore del Mit, che invece è rimasta semplicemente di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy", si legge ancora. Le preoccupazioni infatti nascono dal fatto che nel settore marittimo, il **regime Ets dovrebbe essere destinato a sostenere la decarbonizzazione** attraverso gli interventi di supporto al consumo di carburanti alternativi, il sostegno al Sea Modal Shift e il rinnovo delle flotte e degli impianti portuali.

Infine arriva l'appello delle associazioni per un cambio di rotta inviando un messaggio ai componenti delle commissioni permanenti 8ª, 4ª e 5ª del Senato e VIII, XIV e V della Camera dei Deputati, che dovranno fornire al Consiglio dei Ministri **entro il prossimo 30 luglio il parere sulla bozza di Decreto Legislativo**.

"E' necessario che evidenzino al Governo la necessità di emendare il testo di tale bozza per garantire gli strumenti necessari per far sì che vi sia una **adeguata corrispondenza fra quanto generato in termini finanziari dal trasporto marittimo e quanto effettivamente messo a disposizione**, nel medesimo settore, in termini di risorse necessarie per sostenere le misure previste dall'Unione. Al netto del rischio di fallimento delle politiche di riduzione delle emissioni, ne va della competitività del più grande mercato europeo di Autostrade del Mare, collegamenti con le isole e servizi di crociera", conclude la nota.